

Giovanni Battista Prepara la Via

Versetto chiave: “E andò in tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di pentimento per la remissione dei peccati”. — Luca 3:3

Scrittura selezionata: Luca 3:2-6,15-18

Giovanni figlio di Zaccaria nel deserto. E andò in tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di pentimento per la remissione dei peccati, come è scritto nel libro delle parole del profeta Isaia, dicendo: **PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE; RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI. OGNI VALLE SIA COLMATA E OGNI MONTE E COLLE SIA ABBASSATO; I LUOGHI TORTUOSI SIANO RADDRIZZATI E LE VIE SCABROSE APPIANATE E OGNI CARNE VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO”**.—Luca 3:2-6

NELLO SCOPO DIVINO, Giovanni Battista era destinato a svolgere il ruolo di profeta. C’era poca o nessuna probabilità che si dedicasse a un’altra vocazione come agricoltore, pescatore o commerciante. Doveva essere il Messaggero che avrebbe preparato la via per il ministero di Cristo. Il suo destino era chiaramente delineato.

Fu così che, secondo la Scrittura, “mentre Anna e Caifa erano sommi sacerdoti, la parola di Dio fu rivolta a

La parola di Dio giunse direttamente a Giovanni, indicando della sua posizione privilegiata nella stima di Dio. Con franchezza cominciò a predicare un battesimo di pentimento. Il suo messaggio era rivolto a tutti i ceti della società Ebraica, dai poveri e afflitti ai ricchi e privilegiati. Ha esortato tutti: “Pentitevi e siate battezzati per la remissione dei peccati”.

Giovanni era fedele alla sua missione. Sebbene la sua notorietà si fosse diffusa in tutta la Giudea, rimase umile. Non iniziò a pensare a se stesso come a qualcuno altamente esaltato che meritava la sua “giusta quota” di ricchezza, onore e comodità. Gridava nel deserto a favore di qualcuno che veniva dopo di lui. Uno che *era* degno di onore. Colui che Giovanni si riteneva indegno di slacciare anche il cinturino dei suoi sandali, il Signore Gesù Cristo. Noi, come cristiani, prendiamo una lezione da Giovanni. Dobbiamo sempre rimanere umili, “mantenerlo reale” come dice il vernacolo. Non importa quanto il Signore ci benedica, siamo ancora a pezzi (sebbene perdonati) e Dio non parziale verso alcuno. [Atti 10:34; Colossesi 3:25] Mettiamo sempre Cristo davanti a noi stessi.

Nonostante la sua umiltà, le persone ragionavano in cuor loro se lui fosse il Cristo o no. Dopotutto erano in attesa, e questo sembrava essere il momento in cui Cristo sarebbe venuto. Le Scritture testimoniano la fedele umiltà di Giovanni, “i Giudei mandarono sacerdoti e leviti da Gerusalemme a chiedergli: ‘Chi sei?’ Ha confessato e non ha negato, ma ha confessato: “Io non sono il Cristo”. E gli hanno chiesto: ‘E allora? Sei Elia?’ Disse: ‘Non lo sono.’ “Sei tu il profeta?” E lui ha risposto: “No”. Allora gli dissero: ‘Chi sei tu, affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandato? Cosa dici di te stesso?’ Disse: ‘Io sono ‘LA VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: RENDETE DIRITTA LA VIA DEL SIGNORE’, ‘come disse il profeta Isaia’.—Giovanni 1:19-23

Così, armato di umiltà, Giovanni fu un testimone credibile della venuta di Gesù – il Messia. Non temeva nessuno e parlava chiaramente della necessità del pentimento e della remissione dei peccati. Come colui che preparò la via al ministero di Gesù, fu eminentemente fedele. Desideriamo anche preparare la via di Cristo per entrare nel cuore degli uomini ora, come Dio, virtù, integrità e opportunità possono permettere. ■